

IL PAPA DEI POVERI

CUMBIA

Musica di **F. Fulgoni - D. Zamboni - P. Vigolini**

Testo di **F. Fulgoni - P. Vigolini**

“Va’ e ripara la mia casa,
che come vedi va in rovina.”
Così parlò il crocifisso, ad Assisi,
ad un giovane Francesco.
Oggi son passati tanti secoli
ma il cuore dell’uomo è lo stesso,
a volte Santo, a volte peccatore,
senza la misericordia e senza amore.

RIT. Francesco Papa dei poveri,
Francesco Papa degli ultimi
nelle periferie del mondo
c’è la tua chiesa degli umili.
Francesco Papa dei piccoli,
Francesco Papa dei deboli
hai un grande sogno nel cuore,
una chiesa povera per i poveri.

“Buonasera”, questo è stato il tuo saluto,
alla folla che acclamava nella piazza
e poi quanti gesti tanto forti, da fratello,
più che da Sommo Pontefice.
Oggi c’è bisogno più di umanità,
di giustizia per tutti gli uomini
e se da Roma arriva il buon esempio,
una nuova luce brillerà nel mondo.

RIT.

ORCH.

FINALE Hai un grande sogno nel cuore,
una chiesa povera per i poveri.